



Premio di Architettura *ABITARE MINIMO IN MONTAGNA*
Sezione I - ARCHITETTURA MINIMA

lo spazio nascosto

RELAZIONE DI SINTESI



RELAZIONE DI SINTESI

A | Il carattere del luogo

L'intervento ha interessato una cellula di un complesso rurale sito in area periferica del paese di Introdacqua, località "Cantone".

Il territorio ad inizio del XX sec. appariva **tipologicamente definito da casali rurali, fienili e magazzini**, con preesistenza di rade ville di campagna nobiliari.

L'edificio oggetto della ristrutturazione è stato realizzato in tale periodo, adibito a stalla, unità cielo terra di una "stecca" in linea avente le medesime destinazioni e tipologie costruttive, di cui alcune unità modificate negli anni ottanta del novecento in residenze, attraverso l'unione di una o più cellule. I prospetti anteriori e posteriori pertanto risultano su due strade private, mentre i laterali in continuità strutturale con le unità adiacenti.

L'immobile presentava un **impianto rettangolare in muratura portante di pietrame, a cella unica** e singolo solaio voltato di mattoni pieni in foglio, privo di riempimento nell'estradosso.



La copertura a capanna con tetto in legno e coppi, definiva un volume del primo piano con altezza massima di 5,52 m adibito a fienile, accessibile mediante botola dal solaio, o grande finestra centrale presente su entrambi i prospetti.

Il piano terra, destinato a ricovero degli animali con mangiatoia, accessibile da entrambe le strade private, rimodulato nel corso del secolo con chiusura dell'ingresso posteriore. I prospetti anteriore e posteriore risultavano identici.

B | I valori del progetto

Il progetto finalizzato al recupero dell'immobile con **riconversione ad uso residenziale**, si è focalizzato sui caratteri tipologici del luogo, l'uso ed il recupero dei materiali, l'inserimento di nuovi con tecnologie che non snaturassero il costruito ma integrandolo, ne esaltassero le peculiarità.

L'obiettivo è un edificio **sicuro sismicamente**, ad **energia quasi zero**, con **materiali biocompatibili e poco impattanti sull'ambiente**. Realizzazione di fondazioni ancorate, solai in legno lamellare collaboranti, catene, ancoraggio angolare dei setti



murari con fibre di vetro, iniezioni sulle murature portanti e realizzazione di un setto murario su tutta l'altezza dell'immobile, sono gli accorgimenti attuati per migliorare sismicamente l'immobile; il carico sulle murature verticali ridotto con partizioni interne in cartongesso, scale in ferro, impiantistica che non ha interessato la muratura portante se non per il tubo di scarico delle acque.

Cappotto esterno, finestre coibentate a taglio termico, tetto ventilato, riscaldamento a pavimento con regolazione ambiente, tunnel solare, hanno permesso di ottenere un **comfort interno e temperature stagionali costanti ottenendo consumi energetici minimi**.

Nel recupero dell'esistente il **riutilizzo** delle travi fiume, tavolato e manto di copertura, i mattoni pieni della volta usati per i davanzali interni delle finestre e soglia della terrazza.

I fronti risultano modificati sul primo piano, mentre il piano terra esalta le finestre originali con grate, ed il portone in pietra ad arco.

